

L'ATTENTATO «I MORTI SONO 31, IPOTESI ISIS»

Istanbul, bombe e spari sulla folla Strage in aeroporto

di **Marta Serafini**

Un commando di sette persone, secondo la polizia. Obiettivo l'aeroporto di Istanbul, in Turchia. Sono entrati con kalashnikov e bombe al terminal internazionale. Poi l'inferno. Spari sulla fol-

la e le esplosioni. Un poliziotto ha risposto al fuoco uccidendo uno dei terroristi. Altri due si sarebbero fatti esplodere. Alcuni sarebbero in fuga. Per terra i corpi senza vita di 31 persone. Sessanta i feriti, alcuni dei quali gravi. Per la polizia i terroristi sarebbero dell'Isis.

alle pagine 10 e 11 **R. Bruno, Olimpio**

Istanbul, raffiche sui turisti È strage all'aeroporto

Tre assalitori hanno sparato contro la gente in coda ai controlli di sicurezza all'entrata Battaglia con la polizia, poi un kamikaze si fa esplodere. «I morti sono 31». L'ipotesi Isis

61 60

Millioni di passeggeri passati all'Ataturk nel 2015

I feriti nel primo bilancio provvisorio delle autorità

Ci sarebbe la firma dell'Isis dietro l'attentato, ieri sera, all'aeroporto di Istanbul: «I morti sono 31», secondo un funzionario del governo. Decine i feriti, di cui sei gravi. Ad agire un commando jihadista di sette uomini. Tre kamikaze sono riusciti a fuggire. «Mettiti a terra, mettiti a terra». Le prime urla dall'aeroporto Ataturk sono arrivate via Twitter, nei filmati postati dai passeggeri in fuga dentro lo scalo. Nascosti dietro gli scaffali del duty free, tra le caramelle e i souvenir da portare a casa. Quando il ministro di Giustizia turco, Bekir Bozdag, ha diramato il primo bollettino, le immagini mostravano già tutta la ferocia degli attentatori.

Corpi insanguinati, vicino alla fila dei taxi, passeggeri in fuga tra le macerie, forze di polizia in azione nel tentativo di fermare l'attacco, armi e kalashnikov buttati a terra. Decine di ambulanze si sono recate all'aeroporto, i tassisti si sono

offerti di trasportare i feriti.

È un attentato che ricorda immediatamente l'attacco di Bruxelles quello che ieri sera ha colpito l'aeroporto internazionale Ataturk di Istanbul. Ancora tutta da chiarire la dinamica. «Sono tre i kamikaze che prima di farsi esplodere hanno sparato sulla folla», riferiscono le autorità turche. «Si sono fatti saltare nel parcheggio». «No, la prima esplosione è stata nella hall degli arrivi». Le informazioni rimbalzano confuse da Istanbul, mentre le autorità vietano alle emittenti di trasmettere le immagini di morti e feriti. Facebook attiva il *safety check* per permettere agli utenti di dare notizie. Poi un filmato diffuso in rete dall'agenzia di stampa curda *Rudaw* mostra il momento dell'esplosione di uno dei kamikaze nella zona arrivi. Immediatamente è scattato il blocco dello scalo internazionale, uno dei più importanti al mondo, che l'anno scorso ha visto transitare più di

61 milioni di viaggiatori. «I controlli sono insufficienti», scrive la *Bbc*. È alta stagione per la Turchia. Tutti i passeggeri sono stati trasferiti negli alberghi, i voli cancellati o dirottati. Il presidente Obama è stato aggiornato da Lisa Monaco, la zarina della lotta al terrorismo.

In dicembre già l'altro scalo di Istanbul, il Sabiha Gokcen, era stato colpito, con una vittima. Ma la scia di sangue della Turchia è lunga. In marzo un'autobomba ad Ankara causò 37 morti. A Istanbul sempre in marzo un kamikaze uccise 5 persone. La Turchia che sogna l'Europa non trova pace.

Marta Serafini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**I precedenti**

● Quello di ieri è purtroppo solo l'ultimo di una serie di attentati che hanno colpito la Turchia negli ultimi tempi

● il 20 luglio 2015 una giovane dello Stato Islamico si fa esplodere nella città di Suruç; muoiono 32 persone e 104 restano ferite

● Il 10 ottobre 2015 ad Ankara un attacco kamikaze durante la marcia della pace provoca 102 morti e 246 feriti

● Il 12 gennaio 2016 un kamikaze Isis si fa saltare in una zona turistica di Istanbul: 10 morti e 15 feriti

**Caos**

I momenti che seguono l'attentato suicida all'aeroporto Ataturk: polizia, pompieri, ambulanze e gruppi passeggeri riuniti fuori dallo scalo turco

● Il 10 marzo 2016 ad Ankara un'autobomba del Pkk uccide 37 persone e ne ferisce almeno 125